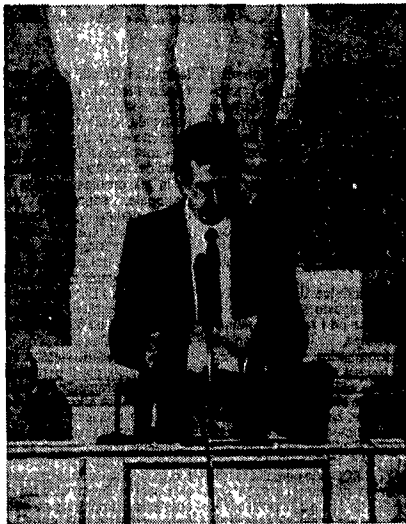


IL VOTO IN CAMPIDOGGIO

Alle venti in punto 41 consiglieri del pentapartito hanno eletto Pietro Giubilo
Comunisti, verdi, Dp e la Pampana non hanno partecipato per protesta

Subito un attacco ai giornalisti e al Pci: «Non nascondo niente di cui vergognarmi»
La durissima replica del comunista Salvagni: «Lei alla fine dovrà dire la verità»



Il nuovo sindaco legge il suo discorso di attacco al Pci e ai giornali e, sopra, l'aula durante l'infuocata elezione di Pietro Giubilo.

Trenta banchi vuoti per un sindaco contestato

Elezioni tra polemiche, e con l'intera opposizione di sinistra fuori dall'aula per protesta, per Pietro Giubilo Subito dopo il voto, il sindaco con un discorso ha attaccato Pci e giornali che nei giorni passati hanno parlato dei suoi trascorsi nel gruppo neofascista di Avanguardia Nazionale «Insultante e tracontante», è la replica del Pci Sei franchi tiratori per l'assessore anziano, il repubblicano Collura

STEFANO DI MICHELE

«Lei, sindaco, mente, ma alla fine dovrà dire la verità. E noi continueremo a chiederla in causa per il suo passato e il suo presente il suo discorso è insultante e tracontante». Sono le 20 e 30 di ieri sera Pietro Giubilo è appena stato eletto sindaco di Roma, con 41 voti della sua maggioranza, e da un minuto ha finito di leggere sei cartelle di dichiarazioni al consiglio. Un discorso da «decisionista», con un durissimo attacco ai giornali e al Pci che nei giorni

scorsi ha avuto scritto e cercato di scovare sul suo passato di simpatizzante dell'organizzazione neofascista Avanguardia Nazionale e sull'inquietante patto che lega i «cinque» del pentapartito intorno alla grande torta dei 2500 miliardi per i Mondiali del '90. Un passato che Giubilo rivendica con orgoglio, sulla scia, tracciata la mattina con un'intervista, dal suo «sposore», l'ex ministro, ora deputato dc, Vittorio Sbardella. «Un passato che non nasconde nulla di cui

stentata riaffermazione del «loro» fascismo, anche i consiglieri socialisti abbandonano l'aula. Perché a votare sul nuovo sindaco, ieri, c'erano nell'aula solo il pentapartito e i missini Pci, Dp, Verdi, e gli indipendenti Forcella e Pampana, come il giorno prima, non hanno partecipato al voto. Le ragioni il Pci le ha spiegate, ancora una volta, in una conferenza stampa prima che cominciava il consiglio. «Ci sono ragioni di fondo molto valide a marcare quello che è un vero e proprio allarme democratico», ha detto il segretario della federazione comunista Colfredo Bettini. Il Pci ha riconfermato su Giubilo il suo giudizio per l'oscuro passato del nuovo sindaco nei gruppi dell'estrema destra, ma smentito o negato, l'asse «pericoloso» e inquietante che lo lega a Vittorio Sbardella. Ma ci sono anche le ragioni di oggi. I grandi appalti sui

Mondiali, mnanz tutto con un vero e proprio blitz fatto l'altro giorno dalla vecchia giunta, che ne ha deciso per ben 155 miliardi, senza sentire il consiglio. «Noi chiediamo su questo un protocollo di intesa tra amministrazione, imprese e sindacati», ha detto il Pci Giubilo ha già fatto capire che non è d'accordo. Ma, proprio mentre saliva sullo scranno più alto per pronunciare il primo discorso da sindaco, il nuovo prosindaco, il psi Pierluigi Severi, difendeva una dichiarazione in cui appoggiava la proposta del Pci, per «buona volontà e correttezza istituzionale». Anche il Pri, il cui segretario Saverio Collura è stato eletto assessore anziano (ma gli sono mancati i voti di cinque franchi tiratori, mentre un sesto ha scritto «Collura» sulla scheda), è dello stesso parere. Il «gran ballo» della giunta Giubilo, intorno ai miliardi dei Mondiali è iniziato prima che il nuovo sindaco aprisse bocca.

In un mattino fallì la campagna socialista

LUCIANO FONTANA

Sembra un'eternità ma sono passati solo quattro mesi. Era la sera dell'8 aprile, nell'aula Giulio Cesare si parlava dei conti capitolini improvvisamente tra i banchi della maggioranza scese il capo del gruppo del Pci. Quando Craxi ha alzato la voce i suoi uomini fidati si sono sguagliati. Tutti pronti (a parte Gianfranco Redavid che ha pagato perdendo il posto di prosindaco) a lasciare il vecchio capo, troppo rotondo nei confronti del segretario del Psi romano Sandro Natalini. E poi un cretino, secondo sempre più pesante di accuse agli ex alleati e promesse di chiudere una volta per tutte il matrimonio tormentato del pentapartito. Erano i giorni delle promesse di alternativa, delle sere in Campidoglio con il segretario del Psi Natalini che si infuocava con i repubblicani. «Non vogliamo abbandonare la Dc? E noi faremo una giunta minoritaria di sinistra?»

L'attacco socialista si è sciolto nello spazio di un mattino. Quello dell'adattato in via del Corso dei big del garofano. Un Craxi irritato rampognò i suoi compagni, spiegò che non poteva fare uno sgarbiato alla Dc. Che tornassero a Canossa a votare un sindaco. Se proprio ci tenevano potevano cercare di far fuori Signorello. E ora in questo sabato d'agosto che incornicia un'ex fascista e fido portavoce dell'altro ex fascista Vittorio Sbardella è fin troppo facile stilare il bollettino dei vinti e dei vincitori della terza edizione della conquista democristiana del Campidoglio.

Ha perso il Psi perso al punto da ingoiare tutto il n. intorno trionfale della Dc androtrionna, la certezza che sulla poltrona più alta del Campidoglio non siederà un socialista. La rinuncia ad ogni programma riformatore per la capitale del paese. Perfino lo sciaffio di veder declassato il

Bikini proibito per le strade di Ponza



«Il sindaco, vista la nota dei parroci di Ponza e di La Formosa - Non è uno scherzo, ma l'inizio di una seria ordinanza del primo cittadino (democristiano) di Ponza che, confondendo le note dei parroci con le leggi dello Stato, ha ritenuto di dover intervenire a tutela della pubblica decenza» per vietare la circolazione «in costume da bagno sulle strade, nei luoghi e uffici pubblici», «ad eccezione dei luoghi di balneazione». La «tutela della pubblica decenza», ancora una volta, è affidata a qualche centimetro quadrato di stoffa. E intanto vigili urbani e polizia di Ponza sono stati mobilitati per obbligare i turisti che vogliono fare un salto al bar al di là della strada a rivestirsi di tutto punto. A quando i mutandoni scellan anche per fare un bagno in mare?

Stanziate 600 milioni per pulire le spiagge

Seicento milioni per ripulire le spiagge nell'«anno del mare». È lo stanziamento che la Provincia di Roma ha ottenuto - sia pure in ritardo - dalla Regione e che saranno destinati ai Comuni del litorale e dei laghi. «I Comuni - ha chiarito l'assessore provinciale all'Ambiente, Athos De Luca - che non riusciranno a spendere i fondi entro quest'anno potranno predisporre un programma serio per il prossimo». La Provincia ha anche provveduto a far realizzare dal pittore Piero D'Orazio un manifesto per l'«anno del mare» che verrà affisso nei centri del litorale.

Sotto inchiesta gli Istituti fisioterapici

Istituti fisioterapici sotto inchiesta. Il sostituto procuratore Cesare Martellino ha avviato un'indagine su eventuali illeciti nella corrispondenza di trattamenti economici ad alcuni dipendenti e su presunte irregolarità nell'inquadramento in ruolo di medici e paramedici o favoritismi in occasione di concorsi e assunzioni in vari istituti tra cui il San Galiciano.

Nevicata a Santa Maria Maggiore



Neve (artificiale) e musica, come da tradizione, questa sera a Santa Maria Maggiore in ricordo della nevicata (vera) che il 5 agosto 358 (ricopi) l'Esquilino. La caduta dei fiocchi, ancora una volta diretta dall'arch. Cesare Esposito, sarà accompagnata da musiche di Handel, Bach, Vivaldi, Mozart e Albinoni. L'attore Riccardo Cuccillo interpreterà il «Trattato rivolto alla Madonna della neve».

Identificato l'uomo trovato morto al Portuense

È stato identificato il corpo trovato giovedì dai carabinieri in avanzato stato di decomposizione in un appartamento di via Gaetano Astolfi al Portuense. Si tratta di Alberto De Matera, 37 anni. L'uomo, che viveva solo, sarebbe morto - stando ai primi accertamenti - almeno sei giorni fa, per cause naturali. I carabinieri erano stati chiamati dai vicini, allarmati dal cattivo odore che da qualche giorno usciva dall'appartamento.

Si butta nell'Aniene: Intossicato da acqua infetta

Ha tentato il suicidio affogandosi nell'Aniene. Non c'è riuscito, ma ora rischia di finire avvelenato. Luigi Tedesco, 48 anni, sofferente di crisi depressive, ieri pomeriggio poco dopo le 16 si è buttato nell'Aniene dal ponte Tazio, in via Nomentana Nuova, ma è stato visto da una «volante» di passaggio. Gli agenti Di Biase, Pizzuti e Mantuano sono riusciti a calarsi sul greto del fiume e a lanciare una corda all'uomo, che è stato così tratto in salvo. Nella caduta Tedesco si è procurato solo una lieve contusione al torace. I medici del Policlinico hanno però deciso di ricoverarlo per intossicazione da ingestione di acque infette.

Due ustionati dall'alcool in fiamme a San Basilio

Un fiammifero maneggiato con imprudenza, è dalla boccetta di alcool si è sprigionata una fiammata che ha investito Attilio Picci, 52 anni e Alfredo Panetta, 31 anni. Nel pomeriggio di ieri, i due, nel loro appartamento di via Corinaldo, a San Basilio, stavano sterizzando con dei fiammiferi alcuni agghi per curare un foruncolo a un amico quando l'alcool contenuto in una boccetta ha preso fuoco. Portati al pronto soccorso del Policlinico, i due sono stati ricoverati in prognosi riservata al San'Eugenio con gravi ustioni su tutto il corpo.

PIETRO STRAMBA-SADIALE

«Io fascista? No comment» Pietro Giubilo cancella il passato

Quali rapporti ha avuto con Avanguardia nazionale? Farà qualcosa contro il «comitato d'affari»? Che pensa del sacco di Roma? Due ore prima di essere eletto sindaco Pietro Giubilo ha risposto ai giornalisti nella sala rossa. Ma con una premessa: solo domande «dimezzate», vietato chiedere chiarimenti sul passato. Promesse di trasparenza sugli appalti ma «no» al protocollo d'intesa con sindacati e imprenditori.

Le nostre quindi sono domande dimezzate, possiamo chiedere solo chiarimenti sul canovaccio degli impegni futuri. Non vuole dare un'informazione su quel periodo della sua vita?

Questa polemica tende a nascondere una fase importantissima della Dc romana. Non è la scalata personale di Giubilo e Sbardella. Si afferma una dirigenza nuova, non legata a vecchi equilibri. Passato o non passato attraversano trasversalmente i partiti. A settembre vedrete delibere di giunta sulla trasparenza e non solo per gli appalti. Il consiglio comunale non se ne starà per un anno e mezzo a discutere sulle eccezioni del regolamento.

La critica del Pci alla sua elezione è di fondo, l'ha definita il «peggiore uomo della peggiore Dc», l'opposizione è pregiudiziale... Sono convinto che un partito che ha una grande rappresentanza come il Pci non potrà sottrarsi al confronto sul problema.

Non l'ha imbarazzato l'«abbraccio» del ministro Marchio in consiglio comunale, sentirsi chiamare camerata?

È un collega simpaticissimo, pieno di humor, basta ascoltare con distacco le sue battute. Ma le sue battute potrebbero trasformarsi in un voto di sostegno... La maggioranza è e deve restare autonoma. Ma Marchio lo conosce meglio di me, ama le battute. Capitolo grandi opere. C'è una proposta del Pci per la trasparenza degli appalti: un forum che si conclude con un protocollo d'intesa tra imprenditori, sindacati, Comune. Sigmonebbio il campo dalle accuse sul «comitato d'affari» che si

preparerebbe a gestire i miliardi dei mondiali di calcio, chiarirebbe i rapporti con tutte le forze imprenditoriali, a cominciare dall'Italstat. Lei è d'accordo?

Io penso a decisioni della giunta precedute da un'istruttoria nelle commissioni e da un confronto con le forze sociali. Poi il confronto e la ratifica (o meno) in consiglio. Ma il protocollo d'intesa? La risposta è no? I socialisti, per bocca di Severi, dicono di condividere la proposta del Pci.

Ci confronteremo. Secondo lei negli anni tra il '50 e il '60 c'è stato il sacco di Roma oppure no? Prima del piano regolatore del '62 l'urbanistica era condizionata da strumenti urbanistici inadeguati, le colpe non sono della classe dirigente d'allora, ma di quelle carenze

SEVERI

Ritorna come vicesindaco

Pierluigi Severi 47 anni socialista sarà il prosindaco. Per lui si tratta di un ritorno. Aveva già ricoperto lo stesso incarico dall'81 all'86. Dal '76 all'81 è stato capogruppo in consiglio comunale. Negli ultimi tempi dopo aver abbandonato la componente che fa capo al sottosegretario Giulio Santarelli si è spostato verso Delli Unto e Mananetti. La sua candidatura a prosindaco è stata fortemente sponsorizzata dal responsabile enti locali del Psi Giusy La Gangà.



Pierluigi Severi

COLLURA

Sarà assessore anziano

Saverio Collura ingegnere dirigente dell'Efim, entra per la prima volta in giunta. È segretario del repubblicano romano. È entrato in consiglio comunale pochi mesi dopo le elezioni dell'85. Per far posto a lui esce il suo collega di partito Ludovico Gatto contestato assessore alla cultura. Dopo aver inutilmente chiesto un incarico di vicesindaco come quello socialista è riuscito a strappare quello di assessore anziano con delega all'ufficio studi allo sport ai giovani e al turismo. È la promessa di coordinare i Mondiali del '90.



Saverio Collura

MELONI

Fanfaniano avrà il personale

Nuovo assessore al Personale. Entra in giunta per la prima volta, ha 45 anni. Fanfaniano Dal '70 all'81 è stato sindaco di Cuneo Romano e capogruppo della Dc nella X comunità montana Laureato in economia e commercio, è giornalista pubblicista ed operatore economico. Vicepresidente dell'Unione nazionale Industriali grafici ha fatto parte della giunta della Federla. È stato eletto per la prima volta in consiglio comunale nell'81.

MAZZOCCHI

Premiato con un incarico

Antonio Mazzocchi democristiano sarà il nuovo assessore ai servizi sociali e alla scuola. Sostituisce Corrado Bernardo, «promosso» al commercio. È la sua prima esperienza da amministratore. Nella Dc fa parte della componente di Azione popolare. È nel gruppo che durante il ultimo congresso che ha eletto Giubilo segretario. Si è scuso dagli «amici» di Darda e Bubbico consentendo così la vittoria dell'attuale candidato sindaco. Ed oggi, come ricompensa arriva l'incarico di assessore.

GERACE

Ex Cisl ottiene la casa

Nuovo assessore alla Casa. Ha 45 anni ed è perito commerciale. Proviene dagli ambienti del sindacalismo. Cisl ed è stato eletto in consiglio comunale per la prima volta nell'85. Dal '76 all'85 è stato consigliere di circoscrizione. Dall'83 all'87 è stato membro del Comitato di gestione della Usl Rm 16, poi, dopo il «razionamento» dell'estate scorsa, è passato sempre nel medesimo organismo alla Usl Rm 10. Dopo l'ultimo congresso è entrato a far parte della direzione romana della Dc.

FRANCESCO PELOSI

TENORE - PITTORE
nell'ambito delle manifestazioni culturali indette dalla "Pro Loco" di Esperia (FR), sarà presente
DALL'11 AL 15 AGOSTO
con una sua mostra personale di pittura intitolata
"OMAGGIO AD ESPERIA"
Temi dominanti delle circa cinquanta tele esposte saranno il leggendario castello normanno del 1200 circa, affascinante nella sua splendida rovina, le caratteristiche piazzette e i costumi tradizionali esperiani.
Dal 16 agosto la mostra sarà replicata nella vicina San Giorgio a Liri e resterà aperta alcuni giorni.